



Padre

GHEBARD HUBERT

- * **Nascita 14.09.1876 a Maastricht (Olanda)**
- * **Professione 26.08.1896 a Pontchâteau (Francia)**
- * **Ordinazione 22.09.1900 a Ottawa (Canada)**
- * **Morte 30.03.1939 a Saint-Laurent-sur-Sèvre (Francia)**
- * **Sepoltura a Saint-Laurent-sur-Sèvre (Francia)**

Uberto Gebhard può essere considerato “il padre fondatore” della Provincia Italiana. Nasce a Maastricht, in Olanda il 14 settembre 1876. Nel 1888 entra alla Scuola apostolica a Schimmert. Compie il noviziato in Francia a Pontchâteau e il 22 agosto 1908 emette i primi voti. Frequenta i corsi di filosofia e teologia nello studentato monfortano canadese. Ad Ottawa viene consacrato sacerdote il 22 settembre 1900. Raggiunge Roma e tra il 1900 e il 1904 frequenta l'università Propaganda Fide, laureandosi in Sacra Teologia con il massimo dei voti. Richiamato in Olanda insegna teologia dogmatica allo studentato monfortano di Oirschot.

Nel 1907, poco più che trentenne, ritorna a Roma dove i superiori gli affidano l'incarico di Procuratore Generale della Compagnia di Maria e delle Figlie della Sapienza. Regge la procura dal 1907 al 1931 ed è durante questo periodo che manifesta tutta la misura delle sue grandi doti di mente e di cuore. La sede della procura a Via Romagna è anche Collegio internazionale della Congregazione ed è l'unica casa dei Monfortani in Italia. Qui padre Uberto nel 1916 apre una piccola Scuola apostolica, che nel 1919 si trasferisce a Bergamo, ove nel 1923 si hanno le prime vestizioni. Per alcuni anni novizi e scolastici sono ospitati dalla Provincia Francese.

Nel 1931 padre Uberto è nominato secondo assistente generale, nonostante la cecità di cui soffre da tempo. Nello stesso anno l'Italia viene eretta a Vicariato, premessa di una ormai non lontana Provincia. Padre Gebhard riesce a dotare il Vicariato di un suo proprio studentato, presso Porta S. Pancrazio, sul Gianicolo a Roma. Nello stesso anno si inaugura il noviziato nei locali di Villa S. Maria. Tutte premesse per far nascere la Provincia Italiana.

Nel 1918 il procuratore istituisce a Roma un'Associazione denominata “La Guardia Filiale del Papa”, con lo scopo di pregare e soffrire per il Papa “senza misura”. pubblica nelle dieci prime annate della rivista, «Regina dei Cuori», da lui fondata nel 1914, un commentario teologico del Trattato, lavoro rimasto purtroppo incompiuto a causa della sopravvenuta totale cecità, il 25 marzo 1925. Offre numerosi ritiri e conferenze in varie parti dell'Italia sulla spiritualità monfortana. Riesce a far aprire una cattedra di Mariologia all'Università Urbaniana, di cui è il primo titolare.

Monumenti del suo amore per la spiritualità mariana-monfortana sono le opere all'interno del Santuario di Maria Regina dei Cuori a via Romagna, e la chiesa della Scuola apostolica di Redona. Sceglie di far parte della Provincia Italiana. Nel 1935 è colpito da una paralisi che gli toglie l'uso della parola e lo immobilizza su una poltrona a rotelle. È il tempo di vivere con coraggio la Croce della spiritualità monfortana. Chiude il suo pellegrinaggio terreno il 30 marzo 1939. Riposa nel cimitero di Saint-Laurent-sur-Sèvre.